

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE DELL'ALPINISMO GIOVANILE

(approvate nella riunione CCAG del 17/05/2025 a Milano e del 26/08/2025)

AMBITI OPERATIVI E PERCORSI FORMATIVI E DI VERIFICA REDATTI DALLA COMMISSIONE CENTRALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Il presente documento orienta le attività formative destinate al corpo Accompagnatori di Alpinismo Giovanile ed è stato stilato nel rispetto del mandato ricevuto dal CAI con il Progetto Educativo, il Progetto Scuola, i Temi del Metodo, per accompagnare le/i Giovani socie/i nel loro percorso di crescita.

PREMESSA

Le presenti linee guida sono redatte secondo le indicazioni:

- del regolamento degli Organi Tecnici Centrali e Territoriali in vigore;
- del Progetto Educativo approvato dal Consiglio Centrale il 20 giugno 2020 in revisione del precedente dell'11 settembre 1988;
- delle linee guida per la formazione delle/dei titolate/i - indicazione delle materie obbligatorie - lettera della Direzione prot. 6018 del 3 novembre 2017;
- della Relazione di Accompagnamento dell'atto di indirizzo 15/2024 del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo in tema di Alpinismo Giovanile.

A miglior chiarimento di quanto espresso di seguito occorre, preliminarmente, tenere presente che l'attività delle Sezioni rivolte alle/ai Giovani, senza la presenza di una/un Titolata/o di AG, tranne nel caso previsto negli ambiti operativi della/del Qualificata/o Sezionale, non può essere considerata attività di Alpinismo Giovanile.

Lo stesso dicasì per tutte le attività organizzate dai GR e dagli Organi Centrali.

Ciò premesso, si richiama il ruolo di protagonista della/del Giovane, dall'inizio della fase di socializzazione ed indipendenza fino al completamento del processo di maturazione dell'adolescenza, con una articolazione operativa secondo le tre classiche fasce di età: 8/11, 11/14, 14/17 anni.

Alla/al Giovane sono indirizzate le attività proprie dell'Alpinismo Giovanile, sviluppate non solo attraverso i Corsi, che sono espressione di un progetto didattico/pedagogico avente una costante finalità educativa. L'Accompagnatrice/tore è lo strumento per la crescita della/del Giovane cui proporre attività divertenti e diversificate utilizzando l'ambiente in generale e la montagna in particolare.

Elemento fondamentale per l'attività di Alpinismo Giovanile è il "Gruppo", quale nucleo sociale costituito dalle/dai Giovani e dalle loro Accompagnatrici/tori.

Lo scopo delle linee guida è quello di indirizzare le scelte didattiche del Sistema Scuole dell'Alpinismo Giovanile, così come definito dal documento in vigore e costituire uno strumento utile all'uniforme pianificazione e organizzazione dei corsi di formazione, aggiornamento e abilitazione destinati al corpo Accompagnatori per una positiva ricaduta

sul territorio attraverso le attività e i corsi di Alpinismo Giovanile, i corsi monotematici di AG, le attività promozionali rivolte all'esterno del CAI comprese quelle rivolte agli Istituti Scolastici.

Vengono identificati, di seguito, gli ambiti ed i livelli operativi ai quali devono tendere i corsi i cui piani formativi, che verranno redatti dalla Scuola Centrale di AG, dovranno rispondere alle mutate esigenze ed alle richieste competenze di cui al sopracitato atto 15/2024.

La struttura delle linee guida individua gli elementi portanti della formazione per le tre figure considerate: ASAG, AAG e ANAG. L'articolazione e la durata dei corsi, la bibliografia di riferimento saranno regolate dai Piani Didattico-Formativi elaborati/aggiornati dalla SCAG e approvati dalla CCAG.

AMBITI OPERATIVI DELLE FIGURE TECNICHE DELL'ALPINISMO GIOVANILE E LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

Gli ambiti operativi delle/degli Accompagnatrici/tori di Alpinismo Giovanile si rifanno a quanto riportato dal Regolamento degli OTCO OT al Titolo 1, articolo 3, lettera a): *"OTCO che svolgono funzioni operative e didattiche sul territorio, attraverso propri Titolate/i e Scuole, con il compito di porre in atto specifici programmi di attività finalizzati alla frequentazione responsabile della montagna con competenza, preparazione e consapevolezza del rischio e allo svolgimento dell'attività alpinistica in tutte le sue forme"* che, nel nostro caso, sono quelle definite dal Progetto Educativo, dai Temi del Metodo e dall'Atto del CC 15/2024.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI CORSI

Il programma di tutti i corsi verrà svolto per moduli che saranno oggetto del piano formativo specifico.

La/il candidata/o dovrà raggiungere l'idoneità in ognuno dei moduli. Nel caso in cui un candidato superi solo alcuni moduli, dovrà ripetere quelli non superati presso la stessa Scuola o, preventivamente autorizzata/o dal proprio OTTO, in un modulo di pari livello presso altre Scuole.

I corsi per Titolate/i di 1 e 2 livello devono essere svolti in collaborazione con le Scuole degli altri Organi Tecnici e Strutture Operative.

Accompagnatrice/tore Sezionale di Alpinismo Giovanile – ASAG - qualifica

Opera nelle sezioni quale valido supporto alle/ai Titolate/i, laddove presenti, aiutandoli ad organizzare le attività ovvero, in assenza di Titolate/i, al fine di diffondere alle/ai giovani Socie/i i valori culturali dell'AG, può svolgere in autonomia le attività di base previste dall'allegato all'atto 15/2024 su difficoltà massima EE.

E' compito dell'OTTO AG di riferimento ed alla relativa Scuola fornire il necessario supporto tecnico, organizzativo alle Sezioni ove non siano presenti Accompagnatrici/tori di I o II livello.

L'attività del "gioco arrampicata" e l'attività EEA, così come prevista dall'atto 15/2024, è esclusa per l'ASAG in autonomia e potrà essere effettuata esclusivamente in presenza di

una/un Accompagnatrice/tore titolata/o di AG ovvero di una/un Istruttrice/tore CNSASA/AGAI/FASI per il “gioco arrampicata” e CNSASA/AGAI/CCE per le attività EEA.

In fase di verifica nelle prove di ammissione l’aspirante ASAG deve dimostrare di possedere buone capacità escursionistiche, con le seguenti indicazioni:

- capacità di orientamento;
- capacità di base nella gestione di un’emergenza e primo soccorso;
- capacità e propensione alla gestione e conduzione di un gruppo di minori in un’escursione con difficoltà massima EE;
- capacità di valutare, in una discussione con gli esaminatori, un percorso escursionistico.

Andranno inoltre osservate:

- le conoscenze nella stesura di una corda fissa in ambiente escursionistico;
- le conoscenze di lettura della cartografia;
- le conoscenze dell’ambiente montano, naturale ed antropico.

Corso per l’acquisizione della qualifica

Le materie oggetto della formazione e verifica ed il percorso didattico dovranno tendere a formare una/un ASAG in condizione di assolvere alle attività base del richiamato atto 15/2024:

- Progetto Educativo del CAI.
- Base Culturale Comune compresa la conoscenza dei Regolamenti degli O.T., uso della piattaforma, crediti per il mantenimento della qualifica.
- Cenni di pedagogia e psicopedagogia.
- Cartografia e Orientamento.
- Pianificazione, preparazione e conduzione di un’escursione estiva ed invernale con nozioni di autosoccorso e utilizzo delle relative attrezzi.
- Abbigliamento e conoscenza dei materiali e delle attrezzi in uso in ambito escursionistico.
- Nodi e manovre di corda di base per l’escursionismo compresa stesura di corda fissa.
- Valutazione del pericolo e riduzione del rischio.
- Tecnica di progressione in ambiente scabroso su terreno facile .
- Salita da secondo su monotiro e assicurazione in moulinette.
- Gestione nell’ accompagnamento dei minori su percorsi EEA.
- Gestione delle emergenze, primo soccorso e attivazione Soccorso Alpino.
- Tecniche di comunicazione e divulgazione in ambiente delle conoscenze naturalistiche e culturali di base rivolte ai minori.
- Il gioco come strumento di comunicazione, relazione e apprendimento.

Verifica finale (con esclusione della salita sul monotiro da secondo e i percorsi EEA)

Accompagnatrice/tore di Alpinismo Giovanile – AAG - Titolata/o di I° livello

È la figura cardine posta al centro del mondo AG per lo sviluppo e la diffusione del P.E. Opera in Sezione nella Commissione di Alpinismo Giovanile/Scuola promuovendo le attività e i corsi di AG finalizzati alla corretta frequentazione degli ambienti naturali e alla loro conoscenza e conservazione.

Svolge le attività, indicative e non esaustive, previste dall'allegato all'atto 15/2024.

È abilitata/o ad effettuare didattica nelle Scuole di AG sezionali e regionali ed alla formazione delle/degli ASAG secondo le direttive della CCAG.

Possono accedere alle selezioni per i corsi i Socie/i maggiorenni, in possesso del godimento dei diritti civili, iscritti al CAI da almeno 2 anni, in possesso della qualifica di ASAG, che dimostrino, in sede di ammissione, capacità equivalenti ad un corso base CNSASA di alpinismo o scialpinismo.

A tale scopo si raccomanda al Sistema Scuole di AG di organizzare corsi di alpinismo in stretta collaborazione con la CNSASA dedicati agli aspiranti Titolati di I livello.

Possono altresì accedere alle selezioni per i corsi di AAG le/i Titolate/i degli OTCO di CNSASA, CCE e CCST.

Corso per l'acquisizione del titolo

- Approfondimento didattico su temi del Progetto Educativo, Progetto Scuola, i Temi del Metodo, le attività promozionali all'interno ed all'esterno del sodalizio.
- Tecniche di didattica e comunicazione in aula e in ambiente su temi legati alla conoscenza dei diversi aspetti ambientali: geologia; flora e fauna; ecologia e impatto antropico; etica, lettura del paesaggio.
- Progettazione e gestione delle attività dei gruppi di AG e dei corsi di AG, dei corsi monodidattici.
- Approfondimento tecnico: accompagnamento di minori su ferrata, paranchi, nodi e manovre di corda per attività di base e avanzate sia in ambienti rocciosi che innevati.
- Progressione su terreni alpinistici, impervi o d'avventura, con difficoltà sino al 3° e pendenze di 35° su neve e/o ghiaccio.
- Arrampicata in falesia/palestre sino al 4a.
- Elementi di meteorologia e nivologia.
- Cartografia e orientamento: prove teoriche e pratiche.
- Il gioco come strumento educativo.

Verifica finale.

Accompagnatrice/tore Nazionale di Alpinismo Giovanile - ANAG - titolato di II° livello

È la figura di riferimento per la didattica e la formazione delle/degli Accompagnatrici/tori, primo portatore dei principi del P.E. e i Temi del Metodo che il CAI propone nelle pratiche di Alpinismo Giovanile.

Possiede un'esperienza ed una preparazione superiore a quelle previste per la/il Titolata/o di 1° livello e capacità fisiche in grado di sostenere l'impegno nelle diverse fasi di formazione ed addestramento, aggiornamento e relative verifiche ed abilitazioni.

È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole e alla gestione di progetti complessi di AG, organizza i corsi e verifica le capacità di tutti le/i docenti accreditati alla scuola che dirige.

Oltre a essere una/un esperta/o di progettualità didattica, verso gli adulti e verso i giovani, non è esentata/o dallo svolgere attività di accompagnamento in ambiente analogamente a quanto richiesto alla figura dell'AAG ed in osservanza alle prescrizioni del regolamento per la convalida del titolo.

L'Accompagnatrice/tore Nazionale di AG deve essere attiva/o nelle scuole, negli Organi Tecnici e nei loro eventuali coordinamenti territoriali. È tenuta/o a collaborare, anche quando non è coinvolta/o in incarichi specifici, al di fuori del proprio ambito sezionale, instaurando relazioni con le realtà del proprio territorio, facendo da punto di riferimento, favorendo lo sviluppo delle realtà locali e la loro cooperazione, facendo da tramite con gli organi regionali e nazionali.

Ciò premesso, conseguito il titolo, l'ANAG entra di diritto a far parte dell'organico della Scuola Sezionale/Interregionale/Regionale dell'OTTO AG di riferimento dalle quali, eccezionalmente e con richiesta, potrà chiedere l'esclusione.

Su domanda può chiedere di fare parte della SCAG.

Possono accedere ai corsi le/i Socie/i in possesso del godimento dei diritti civili, iscritti al CAI, in possesso del titolo di 1° livello da almeno 2 anni,

- che abbiano svolto attività didattica nei corsi di formazione del CAI;
- che abbiano frequentato e superato un corso base di alpinismo o scialpinismo della CNSASA

Prove di ammissione

Tutte le conoscenze e competenze che sono oggetto di formazione nei corsi AAG vanno intese come prerequisiti minimi di ammissione e, pertanto, devono essere verificate in sede di selezione con prove teoriche e pratiche in ambiente.

Inoltre, viene verificata:

- l'esistenza di una buona predisposizione individuale di tipo didattico – comunicativo;
- l'esistenza di una significativa motivazione e attitudine mentale verso gli aspetti didattico - pedagogici e consapevolezza del ruolo di formatrice/tore dell'ANAG e della sua responsabilità verso l'AG e il CAI;
- la necessaria capacità fisica e l'abilità motoria individuale a sostenere l'impegno richiesto dall'ambiente montano.

Corso per l'acquisizione del Titolo

- Approfondimento tecnico in ambiente estivo/invernale e relative manovre di progressione in sicurezza e autosoccorso.
- Conoscenza del Club Alpino Italiano, la sua struttura e i suoi Regolamenti.
- Rapporti con enti o organizzazioni esterne al CAI nell'ambito delle attività statutarie.
- Le qualifiche ed i titoli dell'AG (finalità, mansioni e ambiti operativi).
- Organizzazione di un corso per ASAG e AAG e di un aggiornamento obbligatorio.
- Gestione di un progetto AG.
- Tecniche, principi e strumenti per la comunicazione e la didattica.
- Valutazioni di una/un candidata/o (approfondimento sulle metodologie di valutazione e di autovalutazione).

Verifiche per acquisire il titolo: test e colloquio finale, prove pratiche di esposizione di una lezione effettuata con strumenti informatici su un tema scelto tra le materie del percorso formativo per AAG, simulazione dell'organizzazione e direzione di un corso.

ALTRE MODALITÀ DIDATTICHE

La CCAG, sentita la SCAG, si riserva la facoltà di valutare ed autorizzare forme diverse e sperimentali dei corsi di formazione per l'acquisizione della Qualifica e del Titolo di I e II livello, nelle quali vengano proposte alle/agli allieve/i modalità didattiche esperienziali in ambiente.

Le diverse modalità proposte saranno oggetto di relazione sulla metodologia didattica, sulle attività didattiche in progetto e dei temi trattati che non possono derogare dalle finalità e dai principi dell'Alpinismo Giovanile – il Giovane protagonista – e che dovranno rispettare, anche se con tempistiche diverse, tutti i moduli e le unità di apprendimento previsti dai piani formativi per l'acquisizione della qualifica o del titolo.

CORSI DI ABILITAZIONE

Le/gli Accompagnatrici/tori di 1° e 2° livello potranno accedere a corsi di abilitazione, volti a ottenere una preparazione specialistica che permetta di ampliare i loro ambiti di operatività anche in esecuzione al mandato di cui all'atto 15/2024.

Tali corsi e rispettivi aggiornamenti saranno svolti in accordo con l'OTCO di riferimento sia per la formazione che per la valutazione finale e rilascio dell'abilitazione, in collaborazione tra le Scuole di AG e quelle delle altre specialità del CAI, a seconda dell'ambito formativo prescelto.

A titolo di esempio, si riportano gli ambiti nei quali sono già state avviate attività formative abilitanti con piani didattici concordati, definiti e già operativi.

- a. Arrampicata (AGAR)
- b. Cicloescursionismo
- c. Invernale (INV-SVI)

La preparazione specialistica non esenta le/gli Accompagnatrici/tori dallo svolgimento dell'attività ordinaria di AG.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

La SCAG progetta e propone corsi di aggiornamento per Accompagnatrici/tori di Alpinismo Giovanile.

La CCAG, sentito il parere della SCAG, tenuto conto dei bisogni formativi del territorio, in base alle materie previste dai piani didattici e formativi, dà mandato alla SCAG di progettare e organizzare almeno un aggiornamento obbligatorio triennale per le/gli Accompagnatrici/tori con modalità organizzative e tecnico-didattiche che saranno approvate dalla CCAG.

I corsi di aggiornamento obbligatori, ancorché organizzati sulla stessa tematica contestualmente per tutti i livelli, devono essere coerenti con il Titolo/Qualifica delle/dei partecipanti.

La/il Direttrice/tore del corso di aggiornamento ha ampia facoltà discrezionale nella scelta delle/dei docenti, in base alle specifiche competenze, per la trattazione delle materie previste nel piano didattico. Le/i docenti possono essere anche esterni al CAI per particolari materie.

La partecipazione ai corsi di aggiornamento obbligatori costituisce, salvo giustificato motivo, condizione indispensabile per il mantenimento della Qualifica/Titolo di Accompagnatrice/tore di Alpinismo Giovanile.

Al fine di favorire la formazione continua delle/degli Accompagnatrici/tori per la più compiuta applicazione dell'atto 15/2024, e per consolidare le competenze già precedentemente acquisite che abilitano alle attività avanzate è necessaria l'organizzazione, da parte delle Scuole di AG di altri corsi di aggiornamento, con la presenza di Titolate/i delle specialità che si intende approfondire. Tutti i piani didattici di questi aggiornamenti devono essere approvati dalla CCAG.

I corsi di aggiornamento obbligatori possono essere eventualmente frequentati in un'area geografica diversa da quella di appartenenza, previa comunicazione alla propria struttura di riferimento.

La CCAG, o gli OTTO, di iniziativa o su proposta delle Scuole, possono organizzare dei corsi di aggiornamento facoltativi. Se approvati dalla CCAG, secondo l'apposito regolamento, possono essere riconosciuti come attività utile per la convalida del Titolo di cui al prossimo punto.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ E CONVALIDA

La convalida del titolo avviene in applicazione al documento "Adempimenti amministrativi e organizzativi per la convalida dell'attività delle/degli Accompagnatrici/tori di Alpinismo Giovanile" approvato dalla C.C.A.G. attualmente in vigore e dal regolamento OTCO.

FONTI E TESTI

Le fonti e gli strumenti utili per la didattica e la frequentazione dei corsi sono quelle individuate dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e riportate nella lettera della Direzione del 3 novembre 2017 "Linee guida per la formazione dei titolati - indicazione materie obbligatorie" e sue eventuali modifiche ed integrazioni.

NOTE FINALI

Ogni eccezione alle presenti Linee Guida è di competenza della CCAG e del suo Presidente che, in base alle istanze e alle richieste pervenute dagli OTTO e in accordo con i regolamenti del CAI, può concedere deroghe per casi specifici e motivati.

Eventuali modifiche alle presenti Linee Guida sono di competenza della CCAG con approvazione del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del CAI.

Socie/i Aspiranti Accompagnatrici/tori

Considerato che le/i Socie/i che collaborano nelle attività di AG inserite/i nel progetto tracciato dalla Commissione Sezionale di Alpinismo Giovanile, hanno costituito e costituiscono ancora, un bacino ed una risorsa che è opportuno valorizzare e impiegare a supporto delle Sezioni e degli Accompagnatrici/tori qualificate/i e titolati presenti.

Si reputa necessario istituire la figura di Aspirante Accompagnatrice/tore e di dare mandato alla SCAG di definire, nell'ambito dei piani formativi dei corsi di formazione per ASAG, dei criteri di ammissione e valutare il curriculum delle attività di Alpinismo Giovanile e le competenze necessarie per individuare un percorso formativo specificamente dedicato al praticantato all'interno di un nucleo operativo del corpo Accompagnatrici/tori in qualità di Aspirante.

Ove, per motivi geografici, logistici od organizzativi, questo non potesse essere messo in pratica, (ad esempio: assenza di un corpo Accompagnatrici/tori a livello sezionale o nelle sezioni confinanti), risulterà necessaria una più attenta valutazione di questi prerequisiti nella fase di ammissione al corso ASAG.